

La confusione di voler essere madri quando si ha l'età per essere nonne

Annalena Benini

L'età giusta per il primo figlio: quarant'anni. Libération ha analizzato e festeggiato, con copertina dell'edizione domenicale, e lunga inchiesta, il baby boom fra le quarantenni in Francia (primato europeo di vitalità per numero di figli e un'età media nemmeno troppo alta fra le madri: 29,9. Ma le Franciliennes, cioè le ragazze dell'Ile de France, la regione dove si trova a Parigi, cominciano parecchio più tardi, a 32 anni). Ora però il fenomeno in velocissima crescita è la maternità "tardiva". "Adesso, quarant'anni è l'età in cui un certo numero di donne vuole fare il primo figlio", dice Francois Olivienne, specialista dell'Amp (assistenza medica alla procreazione). Perché a quarant'anni la maggior parte delle volte serve aiuto medico: anche se una quarantenne di oggi ha una speranza di vita di ottantatré anni, mentre nel 1950 sua madre l'aveva di sessantanove, anche se è giovane e bella come Rachida Dati, la sua età biologica è la stessa di cinquant'anni fa, scrive Libé. Ma ogni anno 28 mila quarantenni mettono al mondo il loro primo figlio, grazie alla scienza e alla fortuna, e continuano ad aumentare. Secondo l'editoriale di Libération, è questo il perfetto approdo di "Jouir sans entrave", gioire senza intralci, slogan del Maggio 1968: "Il desiderio di figli può apparire assai tardi nella vita degli uomini e delle donne. Questo desiderio sarà l'effetto di una lenta maturazione,

di una scelta più razionale che un tempo. Ce ne possiamo rallegrare. Il bambino desiderato sarà meglio accolto, meglio accompagnato". Unica preoccupazione: bisognerà lavorare più a lungo per mantenere questi figli iper desiderati, si andrà in pensione più tardi (perché a sessant'anni bisognerà ancora occuparsi di tutto il percorso universitario delle nostre amate creature), e questa tendenza, scrive Libération, creerà qualche problema di budget.

Intanto però si afferma un nuovo modello femminile: la madre attiva (prima di una certa età, evidentemente, si è soltanto femmine passive che mettono al mondo figli per sbadataggine): professionalmente realizzata, con una stabilità sentimentale raggiunta o ricomposta, e le idee molto chiare sui propri moderni diritti. "Dottore, non riesco a rimanere incinta", "Dottore, conosco molte donne di 45 anni che hanno avuto dei bambini" "Dottore, quella star del cinema, Marcia Cross (Bree di Casalinghe Disperate), ha avuto due gemelli a 44 anni: perché io no?", sono gli esempi riportati da Libération e contenuti in un libro appena uscito in Francia: "Non aspettate troppo per avere un bambino". Perché la realtà è un po' diversa dal film della modernità consapevole e delle madri perfette: lo stesso padre francese dei primi bimbi in provetta, responsabile del reparto maternità dell'ospedale Antoine-Béclère, René Frydman, dice a Libération che "bisogna interrogarsi sul desiderio di

queste donne, sulla soddisfazione di queste coppie, sulla confusione di volere essere madri quando si ha l'età per essere nonne" (e si interroga anche su quel che spinge la medicina che risponde con entusiasmo a questa domanda. Il denaro? La notorietà?). Racconta di rischi notevoli per la salute, dell'aspirante madre e del bambino, di scarsissime possibilità di rimanere incinte naturalmente. Ha appena scritto un libro, "Nascita e libertà", in uscita in Francia in ottobre, in cui esprime riserve liberalissime su quest'innalzamento dell'età riproduttiva. A quarant'anni il corpo cambia, anche se ci si sente giovani. E Irène, una delle donne intervistate dall'Istituto nazionale di studi demografici, racconta che per rimanere incinta con la fecondazione in vitro "ci ha quasi lasciato le penne". E' felice di avercela fatta al secondo tentativo, ma ha anche dovuto ricattare il marito, che non si sentiva mai pronto, che rimandava sempre, convinto che lei fosse come lui, fertile per sempre. Non sono storie così allegre, non è un baby boom festoso, non è nemmeno un progresso ma un percorso difficile e pieno di insuccessi (a 44 anni una donna ha meno dell'uno per cento di possibilità di rimanere incinta naturalmente, con la medicina può arrivare al due per cento). Tutte quelle che non ce la fanno si sentiranno ingiustamente ingannate da chi celebra questa nuova età perfetta e miracolosa per fare un bambino.

Annalena Benini